

La nuova frontiera per navigare....il Wi-Fi

Comunicare con internet diventa sempre più capillare. Ultimamente stiamo scoprendo una nuova parola che sta entrando nelle nostre case per via di un nuovo modo di collegare il pc ad internet. I nuovi modem adsl/router sono quasi tutti predisposti a farci creare una connessione alla rete domestica (locale), (entranet/lan) cioè all'interno della nostra casa e non), senza creare dei collegamenti con dei cavi, ma semplicemente via radio. Questa visione, apparentemente avveniristica è meno strana di quanto non sembri. Anzi, in parte, è già realtà. Per quanto concerne la collettività e non la rete domestica, le concessioni Wi-Fi sono utilizzate da alcuni anni e stanno progressivamente cambiando le abitudini degli utenti. Le zone toccate si vanno estendendo, soprattutto nelle grandi città. Non sempre, però, queste reti sono sicure. Purtroppo ci sono dei limiti tecnici, ma molte volte sono delle errate configurazioni, permettono anche a persone non autorizzate di accedere ad internet e navigare a scrocco. E' il fenomeno warwalking, nato negli Stati Uniti: andare in giro per la città alla ricerca di reti senza fili sprotette. Il sogno per qualcuno potrebbe diventare un incubo. Wi-Fi significa Wireless Fidelity, ovvero "fedeltà senza fili". Si tratta di una tecnologia per connettersi a Internet o stabilire collegamenti senza l'intralcio di cavi (generalizzato sopra). Per far dialogare dispositivi tra loro distanti, il Wi-Fi sfrutta la trasmissione dei dati via onde radio ad alta frequenza. Navigare con il Wi-Fi significa, in pratica, collegare il proprio Pc portatile, palmare compatibile ad un punto di accesso (hot spot) e ottenere il login inserendo, se necessario, nome utente e password. Per attuare una connessione di questo tipo occorrono un portatile o un palmare con scheda wireless e un hot spot (potrebbe trattarsi della sala d'attesa di una stazione aerea o ferroviaria oppure del marciapiede) coperto da un access point (la centralina che emette e riceve il segnale). Facciamo un esempio per capirci. Siamo nella sala d'attesa di un aeroporto con il nostro portatile Wireless. Il treno tarda..l'aereo pure e noi ci annoiamo, oppure stiamo aspettando della posta elettronica importante, meglio ancora vogliamo leggere le ultime notizie. Se l'aria è composta dal Wi-Fi non dobbiamo fare altro che posizionarci nel vicinanza dell'access point (di certo segnalato in modo adeguato). Il nostro Computer portatile rileva via radio la disponibilità di campo e inizia a dialogare con la rete. A quel punto, basta lanciare internet explorer, mozilla, netscape o outlook, opera, ecc. a seconda della necessità e autenticarsi con utente e password. Nella prima fase di sperimentazione gratuita le zone coperte di questa nuova tecnologia erano soprattutto quelle di interesse pubblico (ospedali, alberghi, aeroporti, università e stazioni ferroviarie). Da qualche mese a questa parte, però, i fornitori di connettività hanno fiutato l'affare e stanno proponendo piani tariffari ad hoc per rendere disponibili al grande pubblico (ovviamente a pagamento) la concessione Wi-Fi. Una volta che ci siamo dotati dei dispositivi necessari non dobbiamo far altro che informarci sulle reti degli hot spot presenti in Italia e prendere in considerazione una delle tante offerte disponibili (in genere, carte prepagate oppure abbonamenti giornalieri, mensili e annuali). Per quanto riguarda la rete domestica Wi-Fi non vi resta che sottoscrivere un contratto per la linea Adsl

con un provider a Voi più conveniente, comprare un modem dsl che sia anche router Wi-Fi e crearvi una vostra rete personale e il gioco è fatto.

Gilberto "laserfive"

Presidente dell'Associazione Passoscuro nel Web

www.passoscuro.net – www.passoscuro.com